



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 7/2017 del 07/06/2017

Fase fenologica. Tutte le varietà stanno uscendo dalla fase di fioritura, nelle zone ben esposte sta iniziando la fase di ingrossamento acini, ad esclusione della cv. croatina. Il tempo stabile della settimana scorsa, con temperature medie in aumento, con massime vicine ai 30°, è stato di aiuto alla fioritura. Le piogge di inizio settimana, hanno portato umidità e situazioni favorevoli per attacchi di peronospora soprattutto per le qualità che stanno completando la fase di allegagione, come la croatina.

Peronospora. Vista la situazione instabile di inizio settimana con 30 mm di pioggia nel giorno di lunedì 5, e un ritorno a temperature massime elevate, prestare la **massima attenzione**. Si consiglia di ripristinare la protezione, se è in scadenza il turno precedente, privilegiando l'impiego di p.a. sistemici (non superare i 3 trattamenti) o valutare la possibilità di utilizzare p.a. caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e pertanto in grado di garantirne un'adeguata protezione del grappolo (*ametoctradina, mandipropamide, zoxamide, folpet, fluopicolide, fenamidone*). Nel caso in cui le ultime precipitazioni siano cadute su vegetazione non protetta, si consiglia di intervenire tempestivamente effettuando il trattamento con prodotti antiperonosporici che contengano (anche in miscela estemporanea) un p.a. citotropico (*cimoxanil*). E' possibile rafforzare l'efficacia del trattamento abbinando prodotti a base di fosfiti o fosfonati.

Oidio. Nel corso della settimana scorsa sono apparsi alcuni segnali della presenza della malattia (*oidio su foglie di rosa*). Le attuali condizioni climatiche sono favorevoli allo sviluppo di infezioni. Utilizzare p.a. di uguale persistenza con quelli utilizzati contro la peronospora.

Varie.

- Il Servizio Fitosanitario Regionale ha comunicato le date per **i due trattamenti obbligatori contro la scafoideo vettore della Flavescenza Dorata della vite**: il primo dal 9 al 20 giugno, il secondo dal 27 giugno al 12 luglio.
- In questa fase sono visibili sui grappoli, i nidi larvali (glomeruli) della tignoletta dell'uva; monitorando, contando i nidi larvali si può valutare la presenza della prima generazione; le trappole con ferormoni posizionate in alcuni vigneti hanno segnalato una presenza poco numerosa.
- Portare a termine la palizzata dei germogli e attendere ad iniziare la cimatura.
- Con l'aumentare della vegetazione, si consiglia di trattare tutti i filari e di trattare con volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro.
- **Si consiglia di trinciare l'erba dei terreni incolti e delle rive vicini a vigneti in produzione entro la fine maggio primi giorni di giugno, per evitare di spostare eventuali insetti nocivi alla vite, dall'incolto al vigneto.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, tecnico Co.pro.Vi., cel. 338 7504596

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano e la Società Cooperativa CO.PRO.VI di Casteggio (Pv)

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE